

## IN VERSI

→ **L'antologia** Una raccolta di rime scritte dal 1984 a oggi sul senso del tempo finito

→ **L'autore** «La felicità - spiega - può venire solo da un'ipotetica o reale gentilezza»

# Che bello che non siamo eterni

## Poesie di Claudio Damiani

Ecco un'antologia di versi che parlano di noi: «Poesie» di Claudio Damiani edito dalla casa editrice Fazi (172 pagine, 15 euro). Una raccolta sulla grande lotteria che è la vita. Ma le possibilità di vincere sono poche...

**SANDRA PETRIGNANI**

SCRITTRICE

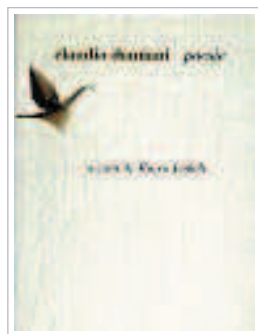
Era il 1978, il poeta Elio Pagliarani teneva a Roma, a casa sua o in altri spazi messi a disposizione da amici, un seminario di poesia gratuito, aperto a giovani di cui apprezzava il talento ancora acerbo. Una «scuola di scrittura» si direbbe oggi, ma in quegli anni scuole di scrittura non ne esistevano e poter ricevere gli insegnamenti di un maestro brillante e spericolato come Pagliarani era davvero una grande, preziosa avventura. Lo frequentavo anch'io quel seminario, e con me altri, come Marco Lodoli, come Claudio Damiani.

Ora ho fra le mani il nuovo libro di Claudio, un'antologia di suoi versi (dal 1984 a oggi): *Poesie* (Fazi), che mi pare molto bella. Per questo ho accettato di leggere, insieme a tanti altri, una di queste poesie stasera al Nuovo Sacher di Roma, dove Damiani sarà festeggiato da un manipolo di amici e stimatori. Una serata omaggio intitolata a un suo verso: *che bello che non siamo eterni*. Poi la poesia continua così: «che non siamo diversi/ da nessun altro che è vissuto e che è morto/ che è entrato nella morte calmo/ come su un sentiero che prima sembrava difficile, erto/ e poi, invece, era piano». Versi in cui scorre un senso del tempo finito che è eterno, perché la voce del poeta va alla radice delle cose che contano: la vita e la morte, lo sbocciare e appassire di un fiore, la modestia di un gatto che si lecca la zampa, di un cane randagio che si siede in mezzo alla strada. E quel



Un disegno di Jacques Després tratto da «Il senso della vita» di Oscar Brenifier e Jacques Després (Isbn Edizioni 2009)

**Il libro**  
**Scritti vecchi e nuovi**  
**per emozionare**



«Poesie» di Claudio Damiani è edito da Fazi (172 pagine, 15,00 euro)

fiore, quegli animali siamo noi, tali e quali, noi umani con un destino solo falsamente lanciato verso alti traguardi, perché la vita è una lotteria dove «abbiamo pochissime probabilità di vincere» e ci illudiamo e giochiamo eccitati, ma poi si pesca un pesce piccolino, magari, e ci «si accontenta». Ora Claudio scende dalla sua moto e mi viene a trovare. Abita anche lui fuori città a un'ora da casa mia, abita a Rignano Flaminio, e io sto in Umbria sul confine col Lazio. Si toglie il casco e penso: «Chissà se lo sapeva, ai tempi, che le ragazze del seminario di Pagliarani erano un po' tutte innamorate di lui...» Era esile e bruno, con i capelli inanellati, lo stesso identico sorriso buono di oggi, la stessa dolcezza che percorre i suoi

versi pascoliani, pieni di suoni della natura, di anfratti boscosi, di «...qualcosa che sta immobile/ al di là del visibile,/ che non vediamo ma sentia-

**Facebook**  
**È un tentativo**  
**di raccontarsi storie**  
**intorno a un fuoco**

mo». «Certo Pascoli, Petrarca, i latini sono i miei poeti...» conferma. Conferma il suo amore per la natura, mi racconta di lunghe passeggiate sul Soratte, quel monte pieno di magie, di riti barbarici, di selvaggerie legate agli antenati. Mi parla di Rignano dove è successo il fattaccio delle mae-